

Orfanotrofio Italia: mentori italiani cercansi. Da una società feudale all'economia di relazione (III parte)

MANUELE DE TEFFE'

Agli uomini italiani dai 40 agli 80 anni e alla loro sopita capacità di farsi mentori

Se l'Italia è una società feudale, dove anche la più insignificante delle strutture diventa nel tempo un feudo impenetrabile, dove ogni logo è bunker autoreferenziale, e nessun buon progetto può avviarsi senza santi in paradiso, l'uomo che debutta in società dopo la parentesi liceale, non sa ancora che il proprio paese non vorrà aver niente a che vedere con lui, e inizierà a muovere i primi passi in quello che si manifesterà a un certo punto come un mostroso orfanotrofio sconfinato poiché privo di quella figura essenziale che appare dal nulla quando ogni giovane, ormai pronto per l'incontro, ha bisogno di una propulsione nuova e sconosciuta per prendere definitivamente il largo: sto parlando del mentore, e adesso accennerò al primo che conobbi.

Le modalità secondo le quali un uomo inizia ad assolvere al proprio e ineluttabile ruolo di mentore sono sempre le stesse: è cercato da un giovane che lo avvicina e lo elegge a mentore, cerca lui stesso un giovane perché deve tramandare una certa conoscenza, è già accanto al giovane da molto tempo ed esercita tale funzione automaticamente, senza che nessuno dei due se ne renda conto. Il mio primo mentore rientra nella terza categoria, non l'ho cercato, era già accanto a me: il mio professore di Disegno al liceo romano Pio IX, Mario Salvatori, buon'anima. Quando avevo 18 anni e il prof. Salvatori entrava in classe, io non vedeva un professore ma percepivo un uomo. Mario era l'essenza dell'insegnamento stesso emanata da un signore settantenne stazza un metro e 90 e assortito da noi per osmosi. L'uomo era vedovo, un figlio disabile a casa, una scatola di mentine in tasca e un barboncino al guinzaglio; un lord senza tempo che ci insegnava tutto ciò che sapeva: nelle sue classi, anche gli oggettivamente inetti toccavano considerevoli cime artistiche ... Come diceva a chi avanzava la scusa del "Non ho la mano..." "Tesoro bello manico d'ombrello, non è la mano che disegna, ma il cervello". Sotto il suo sguardo, crescevamo come in una serra, protetti, rigogliosi, stimati. E non dimenticherò mai quelle due settimane in cui, tornato dalla Svezia dopo la maturità, mi armò fino ai denti per l'esame di ammissione all'Accademia di Belle Arti, munendomi persino di ordigni intellettuali non convenzionali.

Twist in the plot: l'influenza del mentore può essere scientificamente provata dalla fisica quantistica, che ridotta in soldoni ci dice: "L'osservatore



influenza l'osservato". Per non far prendere a questo mio articolo fuorvianti e basse pieghe sentimentali, vi dirò che ciò che avviene a livello molecolare è interessantissimo: quando osservate, le particelle subatomiche sono influenzate a livello comportamentale, non modificate, influenzate.

Adesso, esistono tre tipologie di paternità in grado di influenzare l'arco della nostra vita, 3 tipi di padri. C'è il padre fisico, quello di nascita, che nel tempo scopri essere ottenuto dal raggiungimento di una stabilità economica continua; il padre spirituale, come prete, che nel tempo scopri difficile da avvicinare perché si sta preparando sempre una predica migliore da fare e ha bisogno di scrivere in pace; e l'uomo che entri in società si deve conoscere per una necessaria crescita umano-professionale, il padre mentore, il genitore tecnico che ti avvia verso la moltiplicazione dei tuoi talenti e finisce col determinare definitivamente la tua fioritura d'uomo. Quest'ultima forma di paternità, a causa dell'assenza di una economia di relazione derivante da una società che non è riuscita a feudalizzarsi, esiste in Italia in modo del tutto trascurabile.

La figura del mentore si sviluppa infatti nella misura in cui una società si muove dinamicamente in un'economia di relazione. E l'economia di relazione è quell'atteggiamento che scaturisce dalla consapevolezza che conoscere lo sconosciuto che hai davanti può essere un arricchimento. Consapevolezza che stenta a realizzarsi in una società come l'Italia, storicamente feudale perché chiusa in una pletora di compartimenti stagni non comunicanti, tutti privi di una "Single window", porta d'accesso chiara e visibile che determina il contatto immediato di chi

vuole proporre qualcosa a. La cinematografia americana ci fornisce una quantità pressoché infinita di mentori, da Obi-Wan Kenobi che alleva Luke Skywalker in Star Wars, a Mickey Goldmile che allena lo Stallone italiano in Rocky; da Gordon Gekko che istruisce il giovane Jake in Wall Street 2 a Robin Williams che forma i suoi studenti in "Dead poets society". Badate bene ai verbi usati: alleva, allena, istruisce, forma. Una società, quella americana, che nonostante i difetti grossolani sotto gli occhi di tutti è sanissima a livello di ricambio generazionale. C'è sempre un vecchio che si nutre della vitalità energetica di un giovane e un giovane che matura accanto all'esperienza donata di un anziano who brings him to the next level... Nessuno può sopravvivere senza l'altro, ognuno, seppur diversamente, è la linfa vitale dell'altro. Per esemplificare l'atteggiamento di un mancato mentore italiano, ascoltate cosa diceva il grande direttore della fotografia Tonino Delli Colli al suo imberbe assistente Mario Brega: "Io non ti dirò nulla. Dovrai rubarmi tutto con gli occhi". Bello, vero? Un immenso professionista con ridotte capacità di mentore e un allievo che ha dovuto saccheggiare perché non poteva domandare. Caso isolato? No. La generalizzazione di questo atteggiamento ha portato alla non nascita di una vera industria cinematografica italiana: non abbiamo un'industria, abbiamo gente che gira cose scambiandosi gli attori.

All'inizio di Rocky, Stallone sbarca il lunario come picchiatore, perché l'uomo al quale dieci anni prima aveva chiesto di allenarlo aveva rifiutato. Una volta arrivata l'occasione dell'incontro con Apollo, è lo stesso allenatore che cercherà Rocky per poterlo allenare. Morale: Lo Stallone italiano diventa Rocky sotto la guida di

Mickey, e Mickey conquisterà il suo unico titolo mondiale con Rocky, una mutua realizzazione umana e professionale.

Qualche anno fa, sotto la pioggia di NY, sorseggiando un acquoso caffè americano su un trespolo del supermercato accanto alla mia lavandaia preferita di Harlem, ho calcolato esserci un gap di esatti 10 anni tra la realizzazione di un uomo americano e quella di un uomo italiano. Perchè da noi ognuno è il mentore di sé

stesso. Ora, quando un elettronico cambia orbita, c'è un rilascio di energia. Allo stesso modo, quando un mentore aiuta un giovane a passare su un altro livello, c'è lo stesso rilascio di energia, quell'energia che mette in moto l'economia di un paese. Senza un mentore, un giovane necessiterà dunque di molto più tempo per passare su un altro livello e quando rilascerà quell'energia, perché la rilascerà, l'energia sarà di qualità inferiore, vuoi per la

stanchezza, vuoi per il tempo. Quanto scrivo è scritto per gli uomini italiani dai 40 agli 80 anni, ma anche per le donne, perchè leggendo queste righe possano immediatamente farsi mentori di qualcuno.

Cercasi mentori italiani: quando un elettronico esce dall'orbita c'è un rilascio di energia. Rilascio di energia. Uscendo dall'orbita.

CERCASI 12 MILIONI DI MENTORI PER UN IMMENSO RILASCIOS DI ENERGIA ITALIANA.

Mazara, collaborazione con il Comune di Verona, la Provincia di Milano e la società Mg per grandi eventi sportivi e di spettacolo
Tra le azioni in programma il coinvolgimento del Comune di Mazara nel programma dell'Expo 2015 di Milano e l'ospitalità di squadre di calcio professionistiche straniere per ritiri presso il Kempinsky Hotel



"Siamo lieti di avviare una collaborazione istituzionale con il Comune di Verona e la Provincia di Milano, con l'obiettivo di coinvolgere la Città di Mazara del Vallo nelle iniziative dell'Expo 2015 di Milano. La sinergia coinvolge anche la società Mg, specializzata nell'organizzazione di grandi eventi ed il Kempinsky Hotel di Mazara, che è già stato contattato da importanti club stranieri di calcio per effettuare a Mazara del Vallo ritiri e preparazione. Con l'Assessore Di Dio abbiamo gettato le basi per una proficua collaborazione che porterà a scambi culturali e artistici tra la nostra Città e la Città di Verona".

Lo ha dichiarato il Sindaco di Mazara del Vallo on.le Nicola Cristaldi al termine dell'incontro avvenuto ieri nella Sala Giunta del Palazzo Comunale, con l'Assessore del Comune di Verona, Vittorio Di Dio, il capo staff dell'Assessorato all'Expo della Provincia di Milano, Diego Zameri, l'Amministratore Delegato della Media Sport Event, Alessio Roso ed i vertici del Kempinsky Hotel Giardino di Costanza.

Al fine di agevolare la fruizione dell'impianto sportivo dell'Affacciata in vista dell'arrivo di squadre di calcio

straniere, l'organizzazione del Kempinsky Hotel si è dichiarata disponibile ad utilizzare i propri giardinieri professionisti per il rifacimento del manto erboso del campo principale dell'Affacciata mentre il Comune si farà carico della manutenzione degli spogliatoi e dei servizi. Si tratta di interventi che torneranno utili per tutte le squadre calcistiche cittadine.

Quella di ieri è stata la prima di una serie di riunioni operative che porterà alla realizzazione di un programma di azioni utili allo sviluppo del turismo e dell'immagine della Città di Mazara del Vallo, con effetti positivi per l'economia cittadina.

"I grandi eventi – osserva il Sindaco Cristaldi – si traducono per la nostra Città in un ritorno economico immediato, come ha dimostrato la Settimana della Pace e della Solidarietà con la presenza di Prem Rawat. L'evento – conclude Cristaldi – oltre a far veicolare l'immagine positiva della nostra Città nel segno della pace, ha avuto un ritorno economico immediato per strutture ricettive e servizi, grazie alla presenza di oltre mille persone, per almeno 4 giorni, provenienti da ogni parte del mondo".



**ESTUDIO
BMR**

Tucuman 834 Piso 8°-CP 1049
Ciudad Autonoma de B. Aires
Tel. (+54) 11 4322-5594/ 5237-0610
bmr@estudio-bmr.com.ar

www.estudio-bmr.com.ar

**Asesoriamento y Servicios Impositivo
Asesoriamento y Servicios Contables
Asesoriamento Societario
Asesoriamento y Servicios Laborales y Provisionales**